



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu

Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

Montenegro

NOTA CONGIUNTURALE DICEMBRE 2022



Quadro macroeconomico

1. Andamento congiunturale

Nel corso del 2021 l'economia montenegrina ha registrato una significativa ripresa, dopo una profonda crisi causata dalla pandemia di COVID-19. Il Governo ha adottato un programma di riforme fiscali chiamato "Evropasad" (Europa Now) per sostenere la ripresa post-pandemica, fornendo stimoli fiscali per le famiglie, per ridurre il peso dovuto all'aumento dei prezzi di energia elettrica e di generi alimentari. Il prodotto interno lordo del Montenegro nel 2021 ha raggiunto 4,9 miliardi di euro registrando una crescita del 13%.

La forte ripresa dell'attività economica prosegue anche nel primo trimestre del 2022. Secondo i dati dell'Ente nazionale di statistica (Monstat) nel primo trimestre del 2022 il **PIL** ha raggiunto 5.306,4 milioni di euro registrando una crescita del 7,2%.

Tuttavia, le istituzioni internazionali prevedono una crescita del PIL del Montenegro più moderata nel 2022, principalmente a causa di guerra in Ucraina, che influisce notevolmente il settore turistico che genera il 25% del PIL montenegrino. I turisti dall'Ucraina e dalla Russia costituiscono un quinto del totale dei turisti registrati nel 2021. Le previsioni di crescita per l'economia montenegrina da parte delle istituzioni internazionali (Banca Mondiale, Commissione Europea, Fondo monetario Internazionale, BERS) variano da 3,6% al 3,8%.

La produzione industriale nel primo trimestre del 2022 ha registrato un calo del 15,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto alla riduzione della produzione nei settori dell'approvvigionamento di energia elettrica, vapore e gas (-33,4%) ed estrazione di minerali e pietre (-7,4%). La produzione manifatturiera invece, ha registrato una crescita dell'11,2%.

La ripresa del **settore turistico** continua anche nel primo semestre del 2022. Secondo i dati preliminari del MONSTAT ca 84 mila turisti hanno soggiornato in Montenegro nel periodo osservato, ovvero il 117% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nella struttura complessiva dei pernottamenti i turisti più rappresentati provenivano dalla Serbia (12,8%), Germania (9,4%),

Albania (7,8%), Russia (5%), Bosnia ed Erzegovina (3,8%), Kosovo (3,75%), Turchia (3,4%).

Il tasso annuo di **inflazione** misurato dagli indici dei prezzi al consumo, a marzo del 2022, è stato pari al 9,7%. L'aumento di inflazione è dovuto alla crescita dei prezzi dei beni energetici e prodotti agroalimentari. A causa della forte dipendenza dalle importazioni i fattori esterni hanno contribuito notevolmente alla crescita dell'inflazione in Montenegro.

La Bilancia dei pagamenti nel periodo gennaio –marzo 2022 ha registrato un deficit delle partite correnti pari a 454,9 milioni di euro ed è stato inferiore del 58,2% rispetto all'anno precedente. Il calo del deficit è dovuto all'aumento di reddito che proviene dai servizi nel settore turistico e del trasporto.

La retribuzione media netta pro capite è stata pari a 699,00 euro, mentre quella lorda 877,00. Nel 2022 è stato registrato un notevole aumento della retribuzione media netta e lorda, +32,3% e +11,3% rispettivamente, dovuto al Programma "Evropasad", adottato dal Governo montenegrino nel dicembre del 2021.

L'altolivello del tasso di **disoccupazione** rimane uno fra i principali problemi strutturali dell'economia montenegrina. Secondo gli dati dell'Ufficio di collocamento del Montenegro il tasso di disoccupazione è pari al 23%.

Nel primo trimestre del 2022 si registra un aumento del deficit delle **partite correnti** pari a 183,8 milioni di euro, ovvero il 13% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento del deficit è causato dalla crescita del disavanzo della bilancia commerciale, dovuta all'aumento delle importazioni nel periodo osservato. La maggior parte del deficit delle partite correnti è stato finanziato dall'afflusso netto degli investimenti diretti esteri (88,6%).

Il deficit del Bilancio statale nel primo trimestre del 2022 è diminuito di 81 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021, ed ammontava il 22 milioni di euro, ovvero il 0,41% del PIL stimato per il 2022.

La notevole disponibilità in liquidità hanno contribuito alla **stabilità del settore bancario**. e al fine del marzo del 2022 sono state pari a 1.360,4 milioni di euro, ovvero il 3,1% in meno rispetto alla fine del 2021. Nel periodo osservato, il settore bancario ha realizzato risultati finanziari positivi pari a 12,4 milioni di euro.

In base ai dati del Ministero delle Finanze del Montenegro, il **debito statale lordo** alla fine del marzo del 2022 ha raggiunto 4.064.40milioni di euro, ovvero il 76.59% del PIL, di cui 393,21 milioni di euro di esposizione interna (9.67% del PIL) e 3.671,19 milioni di euro di debito estero (90,33% del PIL). Il debito statalenetto ha raggiunto 3.615,24 milioni di euro (68.13%) del PIL, e rispetto alla fine dell'anno precedente, si è registrato una lieve diminuzione del 0,27%.

Tabella 1 – Debito statale* (in mil.diEuro)

	Marzo 2021	Giugno 2021	Settembre 2021	Dicembre 2021	Marzo 2022	Variazioni in % (marzo 2022/ dicembre 2021)
Debito interno	454,76	426,63	417,36	401,55	393,21	-2,07%
Debito estero	3.642,68	3.652,60	3.658,88	3.688,48	3.671,19	-0,47%
Debito statale (lordo)	4.097,44	4.079,23	4.076,24	4.090,03	4.064,40	-0,63%
Quota del debito statale sul PIL (lordo)	83,42	83,05	82,99	83,27	76,59	-
Deposito del Ministero delle Finanze incluse 38.477 once d'oro	527,26	428,81	520,62	464,83	449,16	-3,37%
Debito statale (netto)	3.570,18	3.650,42	3.555,62	3.625,20	3.615,24	-0,27%
Quota del debito statale sul PIL (netto)	72,69	74,32	72,39	73,81	68,13	-
Nota	4.911,62	4.911,62	4.911,62	4.911,62	5.306,4	-
PIL del Montenegro (stima)						

***Elaborazione Banca Centrale del Montenegro sui dati del Ministero delle Finanze - Rapporto per il primo trimestre del 2022**

In linea con la nuova Legge di bilancio e responsabilità fiscale nei rapporti trimestrali vengono pubblicati i dati sul debito statale e nei rapporti annuali quelli relativi al debito pubblico. Il debito pubblico viene definito come il debito dello Stato centrale ed il debito delle amministrazioni locali. Il debito statale include il debito dello Stato centrale ed il debito delle imprese a maggioranza di



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu
Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

capitale statale. A differenza del precedente metodo di elaborazione dei dati, il debito di stato non include più il debito delle amministrazioni locali.

Nelle **Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale per il periodo 2020-2023** sono stabiliti i seguenti obiettivi nel campo delle finanze pubbliche:

- riduzione del deficit delle finanze pubbliche;
- riduzione graduale del debito pubblico fino al 73,6% nel 2023;
- aumento delle entrate pubbliche tramite riforma della Direzione delle Entrate e Direzione doganale, al fine di garantire un'efficiente riscossione delle entrate fiscali;
- riduzione di economia sommersa attraverso attuazione della fiscalizzazione elettronica nel commercio dei beni e servizi;
- incremento delle entrate.

Nel suo ultimo rapporto del 2022, l'agenzia *Standard and Poor's (S&P)* ha confermato il rating del Montenegro B/B, con l'outlook stabile. Si prevede che l'economia montenegrina crescerà nel 2022 del 5,5% e nel 2023 il 4,5%.

Rischio SACE:

Il Montenegro è il **103°** mercato di destinazione per l'export italiano e il 37° mercato di destinazione dell'export italiano in Europa:

Export opportunity index 49/100
Investment opportunity index 32/100
Media rischio politico 40/100
Media rischio di credito 82/100
Rischio ClimateChange 14/100

*Fonte: www.sace.it

Tabella 2 –Principali indicatori macroeconomici

Dati macroeconomici	2020	2021	2022 (gennaio - marzo 2022)
PIL in milioni di euro	4.193,2	4.911,62	5.306,40*
Tasso di crescita del PIL reale %	-15,3%	12,4%	7, 2%
Prezzi al consumo- Tasso d'inflazione annuo %	-0,9%	4,6%	9,7%
Bilancia commerciale, in milioni di €	-1.640,8	-1.915,2	-413,55
Saldo partite correnti, in milioni di €	-1.089,1	-454,9%	-183,80
Saldo partite correnti, in % del PIL	-26,0%	-9,26%	-
IDE netti, in milioni di €	467,5	552	162,94
Debito estero, milioni di €	3.835,27	3.688,48	3.671,19**
Debito estero, % del PIL	91,46%	75,10%	69,18%**

Fonte: Rapporto macroeconomico per il primo trimestre del 2022 della Banca Centrale del Montenegro pubblicato

*I dati preliminari di Ente nazionale di statistica Monstat per il 2022, in base della stima trimestrale del Pil per il 2022

** Stima del Ministero delle Finanze.

2. Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

2.1 Interscambio del Montenegro nel gennaio – settembre del 2022

Secondo i dati preliminari del Monstat l'**interscambio** del Montenegro con il resto del mondo nel periodo gennaio -settembre del 2022 ammontava a 3.158,3 milioni di euro, registrando un aumento del 48,2%. Le **esportazioni** sono state pari a 520.3 milioni di euro (+72,2%), e le **importazioni** sono state pari a 2.638,0 milioni di euro (+44,2%).

Tabella 3 – Saldo Commerciale

Bilancia commerciale (Valori in migliaia di euro)	2020	2021	2021 (gennaio-settembre 2022)	2022 (gennaio - settembre 2022)
Esportazioni	366.128	437.045	302.119	520.262
Importazioni	2.105,170	2.505,115	1.829,121	2.638,033
Volume di Scambi (1+2)	2.471,298	2.942,160	2.131,24	3.158,295
Saldo commerciale	-1.739.042	-2.068.069	-1.527,002	-2.117,771

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Nella struttura delle esportazioni i prodotti più rappresentati sono combustibili e lubrificanti minerali per un valore di 163,5 milioni di euro, di cui 134,9 milioni di euro di energia elettrica.

Nella struttura delle importazioni i prodotti più rappresentati sono le macchine e macchine di trasporto per un valore di 514,7 milioni di euro, di cui gli autoveicoli 159,0 milioni di euro, macchine ed apparecchi elettrici 102,9 milioni di euro.

La quota maggioritaria dell'export montenegrino, nel periodo gennaio - settembre 2022, si è diretta verso i paesi CEFTA. Le esportazioni montenegrine in questi Paesi sono state pari a 208,3 milioni di euro. Inoltre, le importazioni montenegrine dai paesi CEFTA sono state pari a 684,5 milioni di euro. Le importazioni dai paesi dell'UE hanno raggiunto 797,1 milioni di euro e le esportazioni sono state pari a 163,7 milioni di euro.

La Svizzera è il primo cliente del Paese con le esportazioni montenegrine pari a 104,8 milioni di euro. Segue la Serbia con 103,4 milioni di euro e Bosnia ed Erzegovina con 69,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda le importazioni montenegrine, la Serbia continua ad essere il primo fornitore del Montenegro, con importazioni pari a 451 milioni. Seguono la Cina con 238,6 milioni di euro e la Grecia con 221,6 milioni di euro.

L'Italia è il sesto fornitore del Montenegro con le importazioni montenegrine pari a 148,5 milioni di euro.

È da rilevare che gli scambi commerciali del Montenegro con i paesi dell'Unione Europea è regolata dall' accordo di libero scambio e di scambio a condizioni agevolate.

Tabella 4 – Principali fornitori del Montenegro (gennaio-settembre 2022)

Paese (Valori in migliaia di euro)	Gennaio-Settembre 2022
Serbia	450.991
Cina	238.593
Grecia	221.648
Germania	189.228
Croazia	156.936
Italia	148.480
Bosnia ed Erzegovina	136.436
Slovenia	56.108
Francia	52.735
Albania	50.032

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Tabella 5 – Principali clienti del Montenegro (gennaio - settembre 2022)

Paese (Valori in migliaia di euro)	Gennaio - Settembre 2022
Svizzera	104.833
Serbia	103.440
Bosnia ed Erzegovina	69.897
Slovenia	35.437
Lussemburgo	27.559
Kosovo	15.490
Germania	15.466
Albania	14.945
Repubblica Ceca	14.126
Italia	13.039

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Tabella 6 – Importazioni ed esportazioni del Montenegro con i principali paesi dell'UE-28

Gennaio- Settembre 2021/2022

Paese (Valori in migliaia di euro)	Saldo commerciale gennaio – settembre 2022	Importazioni		Esportazioni	
		gennaio – settembre 2021	gennaio – settembre 2022	gennaio – settembre 2022	gennaio – settembre 2022
Grecia	-221.174	107.271	221.648	8.411	474
Germania	-173.761	168.606	189.228	15.113	15.466
Croazia	-151.310	100.106	156.936	2.774	5.626
Italia	-135.441	115.296	148.480	21.009	13.039
Francia	-50.952	35.492	48.528	1.075	1.783
Spagna	-40.753	43.673	52.735	2.650	2.981
Olanda	-39.773	35.538	40.881	1.132	1.107
Polonia	-31.351	31.712	43.760	10.934	12.409
Romania	-26.896	21.982	27.212	279	315
Lussemburgo	-26.771	381	788	1.578	27.559
Totale UE-28	-1.008,081	836.913	1.156,352	104.093	148.271
Totale Mondo	-2.117,771	1.829,121	2.638,033	302.119	520.262

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

2.2 Investimenti diretti esteri gennaio-marzo 2022

Secondo i dati preliminari della Banca Centrale del Montenegro (CBCG), l'afflusso totale di investimenti diretti esteri (IDE) nel primo trimestre del 2022 è stato di 162,94, il che significa 94,79% milioni di euro in più. Il deflusso complessivo di IDE è stato di 78,85 milioni di euro, il -25,13% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli investimenti nelle imprese e nelle banche sono stati pari a 45,16 milioni di euro (+27,64%), mentre gli investimenti nel settore immobiliare hanno raggiunto 84,35 milioni di euro (+127,19%).

Gli investimenti sotto la forma del debito interaziendale sono stati pari a 82,24 milioni di euro, ovvero 28,08 % in meno rispetto allo stesso periodo del 2021.

2.3 Investimenti previsti

La politica economica del Montenegro rimane focalizzata sullo sviluppo dei settori prioritari, ovvero, l'energia, il turismo, l'infrastruttura, l'agricoltura e l'ambiente.

Nel **settore energetico** è prevista la realizzazione di 13 progetti per i quali è stato stanziato ca 1 miliardo di euro. Il progetto più rilevante prevede la costruzione di parco eolico Gvozd (località Krnovo) di un valore di 61 milioni di euro. Il progetto sarà realizzato dall'EPCG (Ente statale per la produzione e vendita di energia elettrica) in partnership con l'azienda austriaca Ivicom Holding. La potenza di parco eolico Gvozd sarà di 55,4MW.

Il Governo montenegrino ha adottato un atto di concessione sulla costruzione della centrale idoelettrica Komarnica sul fiume Piva. Il valore stimato dell'investimento è ca 290 milioni di euro. La potenza della centrale è 172 MW.

La EPCG prevede la costruzione di una centrale solare galleggiante al lago di Slano (Comune di Niksic), che dovrebbe avere un impatto minimo sulla biodiversità. Il valore del progetto è stimato attorno a 50 milioni di euro.

Sono in corso i progetti Solari 3000+ e Solari 500+, realizzati dalla EPCG, che riguardano le sovvenzioni sull'acquisto di pannelli solari per le aziende e persone fisiche. L'obiettivo del progetto è la tutela dell'ambiente e la riduzione di emissioni di CO2 al minimo livello. Il valore complessivo del progetto è stimato a 30 milioni di euro.

È previsto un investimento nella costruzione del parco eolico di Brajici (comune di Budva) con una potenza di 100,8MW. Il valore dell'investimento è di ca 100 milioni di euro. Il progetto sarà realizzato dal consorzio "WPD Brajici", costituito dall'azienda tedesca "WPD AG" e dalla montenegrina "Vjetroelektrana Budva".

Il progetto del gasdotto Ionico-Adriatico (IAP) prevede di collegare la Croazia, la Bosnia e Erzegovina, il Montenegro e l'Albania al gasdotto transadriatico, che fornisce gas dall'Azerbaijan all'Italia attraverso la Turchia e la Grecia. Il gasdotto raggiungerà una capacità di cinque miliardi di metri cubi di gas all'anno, per una lunghezza totale di 511 chilometri. Il valore stimato del progetto è di circa 210 milioni di euro.

Nel **settore delle infrastrutture** è prevista la realizzazione di 14 progetti potenziali, per i quali sono stati assegnati 3,7 miliardi di euro.

Per il settore delle infrastrutture aeroportuali sono previsti i progetti di ammodernamento degli aeroporti di Podgorica e Tivat. Il progetto di ammodernamento dell'aeroporto a Podgorica ha un valore di 95 milioni di euro. È stata annunciata la realizzazione dei progetti di allargamento di terminali per i passeggeri, l'ampliamento delle aree di manovra, l'area di stanziamento per gli aerei e gli spazi per il trasporto della merce, lo spostamento di deposito per carburatori e stazione energetica. Per quanto riguarda l'aeroporto di Tivat, sono previste le ricostruzioni di terminali per passeggeri e messa in funzione di un terminale VIP. Il valore del progetto è di ca 55 milioni di euro.

Si prevede la realizzazione di un comune progetto infrastrutturale tra l'Albania e il Montenegro per la costruzione di un ponte sul fiume Bojana che collegherà Ulcinj, il comune più meridionale del Montenegro, e Velipoje, località di villeggiatura estiva in Albania. Il valore complessivo della costruzione del ponte è pari a 9 milioni di euro.

Il corridoio Ionico-Adriatico prevede la costruzione di una strada della lunghezza di 108 km lungo la costa montenegrina tra il Montenegro, la Croazia e l'Albania. Il progetto include la costruzione di circonvallazioni di Herceg Novi, Tivat, Budva e Bar e la costruzione di ponte Verige attraverso le Bocche di Cattaro. Il valore stimato del progetto è di ca un miliardo di euro.

Nel settore dell'infrastruttura ferroviaria sono stati annunciati i seguenti lavori: risanamento di 96 km di tratta Trebešica-Bar, realizzazione di progetto per la sostituzione dei sistemi di segnalazione e sicurezza presso la stazione di Podgorica, risanamento di ca 90 ponti, preparazione di progetti di ricostruzione e risanamento di 106 ponti, acquisto di attrezzature per la manutenzione della infrastruttura ferroviaria, ricostruzione di binari e apparecchiature esistenti di segnalazione e sicurezza e ammodernamento di sistemi di video sorveglianza.

Per quanto riguarda i progetti relativi al settore ferroviario l'accento è posto sui principali corridoi per il trasporto dei passeggeri e la merce tra Bar, Podgorica e Bijelo Polje (confine con la Serbia). La realizzazione delle tratte ferroviarie che vanno alla confine con l'Albania e Bosnia ed Erzegovina è prevista fino al 2035, poiché in larga misura dipende dai progetti ferroviari dei paesi confinanti.

È stata annunciata la realizzazione di 79 progetti nel **settore della tutela ambientale**, per i quali sono stati stanziati 811 milioni di euro. I progetti si riferiscono alla costruzione e all'aricostruzione di sistemi di approvvigionamento idrico, di sistemi delle acque reflue e rifiuti solidi, di progetti di protezione da inondazioni.

Sono previsti investimenti di 92 milioni di euro per quattro progetti nel campo della tutela ambientale al Comune di Pljevlja. Il progetto prevede la ricostruzione ecologica della centrale termoelettrica di Pljevlja, cui verranno assegnati 54,5 milioni di euro. È attesa la realizzazione del progetto di risanamento della discarica di ceneri e scorie "Maljevac", stimato a 20 milioni di euro. Altri due progetti si riferiscono alla costruzione di un generatore di calore e di un condotto per il teleriscaldamento del valore di nove milioni di euro, nonché la riabilitazione del giacimento di piombo e zinco della miniera "Šupljastijena" Gradac, del valore di otto milioni di euro.

L'approvvigionamento idrico della comune di Pljevlja prevede la ricostruzione dell'impianto di trattamento dell'acqua potabile "Pljes" e la costruzione degli impianti di acqua potabile "Breznica" e "Bogisevac". Per questi progetti sono stanziati 631 mila euro.

In Montenegro ci sono inoltre opportunità per imprese del settore agricolo e della trasformazione di prodotti alimentari. L'intero comparto è stato oggetto di un'ampia rivalutazione da parte del Governo. Il Ministero dell'Agricoltura continua a promuovere una politica di supporto e rivitalizzazione del settore attraverso varie forme di incentivi e sovvenzioni ai produttori locali.

2.4. Finanziamenti internazionali

Per quanto riguarda i finanziamenti internazionali, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) ha approvato due milioni di euro alla Banca commerciale montenegrina (CKB) per interventi di efficienza energetica nelle utenze private. La BERS, nell'ambito del Programma di finanziamento dell'economia verde (GEFF – the Green Economy Financing Facility), ha approvato i fondi per i Balcani occidentali, del valore complessivo di 85 milioni di euro. I fondi sono destinati al finanziamento delle misure di efficienza energetica di cui: isolamento termico degli edifici, sostituzione di finestre e porte, acquisto di caldaie a pellet e biomasse, collettori solari, pannelli fotovoltaici, pompe di calore, introduzione di illuminazione economica e altre misure che generano risparmio. Il GEFF nei Balcani occidentali è implementato nell'ambito del Programma regionale di efficienza energetica (REEP Plus) ed è supportato da una sovvenzione dell'Unione Europea (UE), nel Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) e dal Ministero federale delle finanze della Repubblica di Austria (BMF).

È stata avviata la costruzione del Sistema di trattamento delle acque reflue a Podgorica con la costruzione di un collettore primario del valore di 6,6 milioni di euro. Il progetto ha quattro componenti: costruzione di un collettore principale di ca 5km, costruzione di 20km di rete fognaria, la costruzione di un ponte sul fiume Morača e la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Il valore del progetto è di ca 50 milioni di euro, di cui dieci milioni donati dall'UE. Il progetto è sostenuto, oltre che dalle autorità locali, anche dalla KFW Bank, che ha concesso un prestito di 35 milioni di euro.

Nell'ambito del programma IPARD III (Programma di sostegno allo sviluppo agricolo), adottato a luglio del 2022, la Commissione Europea ha assegnato 63 milioni di euro in sovvenzioni al settore agricolo montenegrino. Con questo programma sono previste misure di sostegno per il periodo 2021-2027. Gli investimenti sostenuti dall'IPARD III riguardano l'acquisto di attrezzature e macchine agricole, la costruzione e ricostruzione di stabilimenti agricoli. L'inizio dell'implementazione del programma è previsto per il 2023.

3. Italia-Montenegro: andamento dell'interscambio commerciale e degli investimenti diretti esteri

3.1 Interscambio commerciale tra Montenegro e Italia

L'interscambio complessivo tra il Montenegro e l'Italia nel periodo gennaio-settembre del 2022 è stato pari a 161, cinque milioni di euro, costituito da 13 milioni di euro di esportazioni italiane in Montenegro e ca 148,5 milioni di importazioni dei prodotti montenegrini in Italia. Il saldo commerciale rimane a favore dell'Italia per 135,4 milioni di euro.

Tabella 7 –Interscambio commerciale del Montenegro con l'Italia

Bilancia commerciale <i>(valori in migliaia di euro)</i>	2021 <i>gennaio/settembre</i>	2022 <i>gennaio/settembre</i>	Var. % gennaio- settembre 2021/2022
Esportazioni	21.009	13.039	-38%
Importazioni	115.296	148.480	29%
Volume di scambi (1+2)	136.305	161.519	18,5%
Saldo commerciale	-94.287	-135.441	43.64%

Fonte: Elaborazione ICE su dati Monstat

Per quanto riguarda la composizione dell'interscambio, secondo i dati dell'ISTAT al momento disponibili, che si ritiene di dover preferire a quelli di fonte montenegrina, resi noti in modo molto disaggregato, i principali prodotti esportati dall'Italia nel periodo **gennaio – luglio del 2022** sono stati *navi e imbarcazioni* (16,7 migliaia di euro), *articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia* (7,6 migliaia di euro), *mobili* (7,5 migliaia di euro) ed *altri prodotti alimentari* (4.5 migliaia di euro).

Tabella 8 – Principali prodotti esportati dall'Italia in Montenegro

Principali prodotti esportati <i>(valori in migliaia di euro)</i>	2021 <i>gennaio/luglio</i>	2022 <i>gennaio/luglio</i>	Var% gennaio- luglio 2021/ 2022
Navi e imbarcazioni	21.108	16.744	-16.7 %
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	6.259	7.591	21.3 %
Mobili	4.022	7.561	88 %
Altre macchine di impiego generale	3.708	6.802	83.4 %
Altri prodotti alimentari	3.432	4.517	31.6 %
Calzature	2.797	2.608	- 6.8 %
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	2.657	3.123	17.5 %
Macchine d'impegno generale	2.561	1.699	-33.7 %
Prodotti da forno e farinacei	2.508	3.523	40.5 %

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT.

Per quanto riguarda le importazioni italiane dal Montenegro, la principale voce ha riguardato *metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari* (21,2 migliaia di euro), *rifiuti* (2,4 migliaia di euro) e *legno tagliato e piallato* (1,4 migliaia di euro).

Tabella 9 – Principali prodotti importati dal Montenegro in Italia

Principali prodotti importati (valori in migliaia di euro)	2021 <i>gennaio/luglio</i>	2022 <i>gennaio/luglio</i>	Var% gennaio-luglio 2021/ 2022
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	18.288	21.257	16.2 %
Rifiuti	5.362	2.395	- 55.3 %
Legno tagliato e piallato	1.772	1.450	- 18.1 %
Autoveicoli	761	119	- 84.3 %
Pietra, sabbia e argilla	462	407	-12 %
Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	235	331	40.4 %
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	193	178	-7.9 %
Legno grezzo	98	148	51.4 %

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT

3.2 Investimenti italiani realizzati in Montenegro

La società montenegrina Novi Volvox e l'italiana Leitner sono state selezionate per la gara d'appalto per la costruzione della funivia Kotor – Lovćen. La funivia sarà lunga poco più di 3.900 metri e avrà 20 poli. La capacità prevista è di 1.000 passeggeri all'ora e il tempo di percorrenza è di 11 minuti. La funivia avrà 40 gondole che potranno ospitare dieci persone ciascuna. Il dislivello tra la stazione di partenza e quella di arrivo sarà di 1316 metri. Tutte le apparecchiature per la funivia saranno fornite dal produttore di funivie LEITNER. La concessione durerà 30 anni, incluso il tempo per la costruzione della funivia. L'investimento previsto è pari a 24,2 milioni di euro.

Nel 2008 il gruppo italiano A2A, nel quadro dell'operazione di ricapitalizzazione e privatizzazione parziale di EPCG (Ente statale per la produzione e vendita dell'energia elettrica) è diventato un partner strategico di grande importanza per il Montenegro, acquistando il 43,7% del capitale per un totale di 436 milioni di euro. Il 1° luglio 2017 in concomitanza con lo scadere del contratto stipulato tra il Governo del Montenegro, l'utility lombarda ha reso ufficiale l'intenzione di uscire dall'Ente elettrico nazionale e vendere il suo pacchetto azionario. Ad oggi, dopo la vendita di una quota delle azioni, il gruppo A2A detiene ancora il 0,5% del pacchetto azionario, mentre lo Stato detiene 88,1% e la EPCG 10%.

Terna Rete Elettrica ha acquisito un pacchetto di minoranza del 22% delle azioni di CGES, la Società di trasmissione di energia elettrica montenegrina. Nel novembre del 2019 è stato messo in funzione il cavo sottomarino tra l'Italia e il Montenegro. Il cavo realizzato da Terna si snoda per ca 445 km tra le stazioni elettriche di LastvaGrbaljska (comune di Kotor) e di Cepagatti (provincia di Pescara). Un progetto stimato in ca 1,1 miliardi di euro rappresenta un "ponte" elettrico tra l'Italia ed i Balcani. L'elettrodotto consentirà ai due Paesi di scambiare elettricità in maniera bidirezionale: inizialmente per una potenza di 600MW, che diventeranno successivamente 1.200MW, quando sarà realizzato un secondo cavo, previsto nei prossimi anni.

A novembre 2010 il Consorzio triestino Ocean Interlog, con un investimento di 2,15 milioni di euro, ha rilevato l'intero capitale di Pomorskiposlovi (Affari Marittimi), titolare dei servizi marittimi nel porto di Bar.

Nel 2014 l'italiana Geodata è stata impegnata in Montenegro nella direzione dei lavori dell'autostrada Bar-Boljare, in particolare nella direzione dei lavori di 32 tunnel per una lunghezza di oltre 36km. Geodata fa parte di una joint venture



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu
Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

italo-francese che si è aggiudicata una gara internazionale bandita dal Governo montenegrino per un valore di circa 20 milioni di euro.

È poi il Gruppo Pizzarotti a costruire il resort "One&Only", il primo nel Mediterraneo, nella località di Kumbor (Herceg Novi), per un valore di 256 milioni di euro, composto da un centro conferenze, un porto turistico per 220 imbarcazioni di lusso, aree commerciali di pregio, due beach club, 273 tra appartamenti e ville, impianti sportivi.

La C&S Ingegneri Associati si è aggiudicata nel 2014 il contratto per la supervisione dei lavori di costruzione del collettore di scarico e dell'impianto di depurazione delle acque nere nel Comune di Pljevlja.

A febbraio 2016 il Governo montenegrino ha approvato la concessione per l'esplorazione e lo sfruttamento di idrocarburi al consorzio italo-russo formato da Eni e Novatek. Il contratto di concessione firmato con il governo del Montenegro il 14 settembre 2016, prevede per l'ENI il ruolo di Operatore ed una quota di partecipazione del 50% (l'altra metà spetta alla Novatek) per le quattro licenze esplorative relative a quattro quadranti nell'off-shore del Paese. A settembre 2022 durante il Forum Economico di Vladivostok l'azienda russa Novatek ha annunciato che si ritirerà dal progetto di esplorazione e sfruttamento di gas e petrolio in Montenegro.